

Riserva Lago di Vico

..inForma!



Anno 2016 - n°5

In questo numero:

La Riserva e la promozione del territorio

Come fare per...

In Spagna un'Aquila del Bonelli

Individuati due inquinatori

Nuove liberazioni di animali dal CRAS





La Riserva di tutti...



La Riserva Lago di Vico e la promozione del territorio

Una delle finalità più importanti di un'area protetta, oltre alla protezione e alla conservazione del patrimonio naturale e culturale, è la promozione turistica del territorio, indirizzata verso una fruizione sostenibile delle risorse in esso presenti.

Sin dalla sua istituzione, avvenuta nel 1982, il personale ha attivato iniziative e promosso eventi per far conoscere questo angolo di regione. Negli ultimi anni tale sforzo è stato ampliato con una serie di azioni di comunicazione e di informazione volte ad incrementare la conoscenza di questa area e delle risorse locali.

Sono state prodotte numerose pubblicazioni (depliant, guide, libri fotografici), incrementato l'inserimento e la presenza su Internet (social media e siti istituzionali), potenziata l'informazione in loco (cartelli informativi, mappatura di un sentiero con Google StreetView™, protocollo d'intesa con il Club Alpino Italiano per il censimento e la numerazione della sentieristica), organizzate numerose iniziative culturali (decine di incontri di informazione scientifica), musicali (concerti di agosto), salutistiche (Yoga), nonché moltissime escursioni in collaborazione con associazioni riconosciute. Da ultimo, nei mesi di settembre e ottobre 2016, la Riserva ha collaborato con il Progetto ELT - Etruscan Life Tour, facendo conoscere il proprio territorio ai Tour Operator internazionali che partecipavano ai Mini Tour organizzati. Uno sforzo organizzativo notevole, spesso condotto con risorse umane interne all'Ente e con la partecipazione volontaria di numerosi operatori che, a fronte di un impegno di spesa talora irrisorio, ha generato numerose presenze, confermando non solo l'importanza ambientale e culturale delle aree protette, ma anche il ruolo economico rivestito da questi enti territoriali.

Il Commissario Straordinario dell'Ente, d.ssa Daniela Boltrini

Come fare per.. abbattere piante singole in proprietà privata?

L'abbattimento delle piante singole in proprietà privata è possibile e necessario quando la pianta è completamente secca, quando presenta gravi patologie non trattabili diversamente, o in caso di pericolo per l'incolumità di persone e danni alle cose.

Per l'abbattimento i cittadini devono richiedere autorizzazione al Comune di competenza (Caprarola o Ronciglione) su apposita modulistica e, se richiesto dal Comune stesso, la domanda dovrà essere corredata di perizia di stabilità redatta da un tecnico abilitato.

Dopo aver presentato domanda e documentazione richiesta, il Comune trasmetterà l'istanza alla Riserva Naturale Lago di Vico che, dopo aver effettuato un sopralluogo insieme al richiedente, rilascerà se possibile il nulla osta preventivo all'autorizzazione finale che spetta al Comune.

Consigliamo di richiedere sempre l'autorizzazione e di non procedere autonomamente senza titolo autorizzativo. Il personale qualificato dell'Ufficio Tecnico della Riserva, insieme ai tecnici eventualmente incaricati, aiuterà a trovare la soluzione più adeguata a risolvere le problematiche, compatibilmente con la normativa vigente. Questa procedura eviterà spesso inutili spese tecniche operative e, soprattutto, di incorrere in spiacevoli sanzioni.

Ricordiamo che gli interventi di potatura, necessari a favorire lo sviluppo equilibrato della pianta, a rimuovere rami spezzati e a ridurre la chioma per motivi di sicurezza, non sono soggetti a nulla osta da parte della Riserva, non dimenticate comunque che questo tipo di intervento va eseguito nel periodo compreso tra il 1° novembre e il 31 marzo, evitando di danneggiare la solidità strutturale e la vigoria della pianta.

Beatrice Bartoli, dott. for.



Il CRAS della Riserva Lago di Vico trasferisce in Spagna un'aquila del Bonelli

Grazie alla collaborazione tra il Gruppo Tutela Rapaci Sicilia, impegnato nelle attività di conservazione dei rapaci nel territorio siciliano, alla Riserva Riserva Naturale Lago di Vico, al Servizio CITES Centrale di Roma del Corpo Forestale dello Stato ed al Ministero de Agricultura, Alimentación y Medio Ambiente spagnolo, un esemplare di **aquila del Bonelli** (*Aquila fasciata*) è stato trasferito in Spagna, presso il centro GREFA (Grupo para la Recuperación de la Fauna Autóctona y su Hábitat) di Madrid in cui sarà inserito in un progetto di allevamento in cattività avviato negli anni precedenti.

Questa specie, ormai rara in tutto il bacino del mediterraneo perchè minacciata da fattori di trasformazione del paesaggio, è stata soggetta per anni al prelievo di uova e pulcini da parte di trafficanti senza scrupoli, che ricavavano dalla vendita illegale di ogni esemplare migliaia di euro. Questo traffico interessa, oltre all'aquila del Bonelli, anche il falco Lanario (*Falco biarmicus*



feldeggii), specie tra le più a rischio in Europa.

Grazie al lavoro del Servizio Cites del Corpo Forestale dello Stato e della Regione Siciliana, nel 2010, è iniziata un'attività investigativa che ha portato al sequestro di molti esemplari di uccelli rapaci, tra cui questo esemplare di aquila del Bonelli: sequestrata nel 2015, è stata trasferita al CRAS della Riserva Naturale del lago di Vico, dove un team di esperti ha provveduto al suo mantenimento e controllo sanitario. Dopo più di un anno di osservazione, è stata inviata via aerea in condizioni di salute eccellenti e, da oggi, finalmente inizia il suo nuovo percorso in



Spagna, dove già, negli anni precedenti, erano stati trasferiti dal CRAS Riserva Lago di Vico altri due esemplari della specie, anch'essi giunti dalla Sicilia e frutto di altrettanti sequestri operati dal Corpo Forestale dello Stato.

Tra il 2011 e il 2016 il CRAS della Riserva Lago di Vico è stato un attore importante di un processo di salvaguardia il cui scopo, tramite il progetto *Red Bonelli*, è di tutelare ed incrementare la popolazione di questa rara specie animale, inserita nella Lista Rossa delle specie a rischio d'estinzione, arrivando ad ospitare complessivamente sei esemplari.

Giampiero Tirone

Individuati due "inquinatori"

L'**abbandono di rifiuti** è un illecito che, in alcuni casi, prevede una **denuncia penale**. Dal punto di vista strettamente morale è un vero e proprio crimine contro l'ambiente in cui viviamo e la salute pubblica.

Purtroppo ci sono persone che, incuranti del fatto che l'ambiente sia di tutti, loro comprese, non esitano ad abbandonare sacchi di rifiuti o, semplicemente, gettare dal finestrino di un'auto in corsa bottiglie di plastica o vetro, lattine, imballaggi o, addirittura, sigarette accese. La

Riserva effettua una pulizia quotidiana delle aree di propria competenza e, occasionalmente, organizza delle raccolte "a zone" avvalendosi delle decine di volontari che partecipano a tali attività, oltre al proprio personale. Ma, oltre alla sensibilità di tutti coloro che vivono, lavorano e frequentano la Riserva naturale, esiste purtroppo l'inciviltà di alcune persone, poche per fortuna, che in pochi secondi sono in grado di deturparla in vari punti. Il personale di Vigilanza della Riserva Naturale Lago di Vico è impegnato da tempo nel contrasto a questo triste

fenomeno e, sempre più spesso, nelle reti del controllo incappano alcuni di questi inquinatori, non sapremmo come in altro modo definirli. Anche nei giorni scorsi sono stati sanzionati due di questi "signori", uno di Ronciglione e l'altro di Viterbo, che avevano abbandonato sacchi di rifiuti: si sono visti convocare presso l'Ufficio di Polizia Giudiziaria della Riserva e notificare due verbali da **600,00 euro** ciascuno, somme che perverranno alla Provincia di Viterbo, competente per materia.

Ufficio di Vigilanza



Nuove liberazioni di animali dal CRAS

Dalle voliere del CRAS, il Centro Recupero Animali Selvatici della Riserva Lago di Vico, è stata liberata il 2 settembre una femmina di **falco pellegrino** di 3 anni di età. L'esemplare, arrivato al Centro all'età di un anno, aveva tutto il piumaggio danneggiato: è stato necessario attendere che effettuasse una muta completa (ovvero la sostituzione totale di tutte le penne) prima di poter consentire all'animale di riguadagnare la libertà. Gli ultimi tre mesi di voliera li ha passati nel tunnel di volo, una struttura presente presso il CRAS che ha lo scopo di riabilitare al volo gli esemplari che, per cause diverse, risultano inabili al volo. Il tunnel, lungo ben 25 metri, ha consentito al falco di potenziare la muscolatura necessaria alla vita in natura.

Altri esemplari di fauna selvatica sono stati restituiti alla Natura dopo le cure prestate presso il CRAS.

E' stato liberato presso la sponda del lago di Vico un giovane **germano reale** maschio, che proveniva dal Parco Regionale di Bracciano Martignano - dove era stato trovato ferito.

Nei pressi delle strutture del CRAS è stato invece rilasciato un maschio adulto di **lodolaio**, arrivato al Centro con una frattura all'ala. Entrambi sono stati inanellati con contrassegni ISPRA dal Dott. Paolo Monti. Il lodolaio ha probabilmente iniziato la sua migrazione verso l'Africa. E' un vero piacere restituire alla vita selvatica questi splendidi rapaci, ed osservare come l'assistenza ad essi prestata e protrattasi talora per anni, dia finalmente i risultati sperati. La liberazione degli animali guariti e risanati è uno dei risvolti positivi dell'impegno profuso dagli operatori dell'area protetta che, ogni giorno, sono impegnati con passione nei propri doveri d'ufficio.

Andrea Sasso

Settembre-Ottobre 2016

Anno I - n° 5

Riserva Lago di Vico
InForma

Periodico a distribuzione gratuita

Direttore responsabile: Marcello Loisi

Hanno redatto questo numero: Daniela Boltrini, Beatrice Bartoli, Andrea Sasso, Giampiero Tirone.

Foto di copertina: Ghiandaia marina: Foto di Giuliano Zappi.

Impaginazione e grafica: A.Sasso

Editore: Ente Monti Cimini - Riserva Naturale Lago di Vico

Commissario dell'Ente: Daniela Boltrini

Direttore dell'Ente: Felice Simmi

Registrazione: Autorizzazione del Tribunale di Viterbo con decreto n° 9 dell'11/12/2015

Stampa: Postinvialia - Centro Stampa Digitale - Caprarola (Vt)

Copyright © Riserva Lago di Vico 2016

Testi e foto riproducibili esclusivamente citando la fonte

Recapiti

Uffici e Centro Recupero Animali

Selvatici: SP1 Cassia Cimina km 12, Caprarola (Vt), Tel. 0761-752048 info@riservavico.it, www.riservavico.it

LabTer: via della Repubblica (Palazzo della Cultura), Caprarola



Uno stormo di anatre si alza in volo dalla superficie del lago - foto di Nicola Tossini